	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	1

**Allegato N. al contratto d'appalto**  
**RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO CENTRI IN RETE (CIR) PLUS**  
**AMBITO TERRITORIALE SASSARI, PORTO TORRES, SORSO E STINTINO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI**  
**RISCHI INTERFERENZIALI**  
**Versione Informativa**

**“CENTRO POLISS” VIA BALDEDDA**

**SETTORE POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**


*(ex art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)*

**Codice CIG:** .....

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi/lavori/forniture affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.


<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro/Committente	Dott. Alberto Mura Settore Politiche, servizi e coesione sociale	
Responsabile Struttura	Dott.ssa ..... Servizio “.....”	
Concessionario/ Affidatario/ Appaltatore		

Sassari, lì .../.../2022


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	2

## Indice

0. AGGIORNAMENTI.....	4
1. INTRODUZIONE.....	4
2. PREFERENZA.....	6
3. GESTIONE DEL DUVRI.....	6
3.1 Attori delle procedure.....	6
3.2 Competenze e responsabilità.....	6
3.2.1. Il Committente.....	6
3.2.2. Il Datore di lavoro.....	7
3.2.3. Il Preposto per la struttura.....	7
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE.....	8
4.1 Adozione del Duvri.....	8
4.2 Documenti da inviare al Committente.....	9
4.3 Accettazione del DUVRI.....	9
4.2 Dati relativi al COMMITTENTE.....	10
4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08.....	10
4.4 Dati relativi all'APPALTATORE.....	11
5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE.....	12
5.1 Ubicazione e descrizione della struttura*.....	12
5.2 Rischi generali valutati nel DVR.....	12
5.2 Orari attività lavorativa.....	13
5.3 Planimetria corpo principale.....	13
6. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	14
6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro.....	14
6.1.1 Rischio biologico contagio da Coronavirus (Aggiornamento Settembre 2020).....	22
6.2 Misure di emergenza.....	25
7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE.....	25
7.1 Possibili interferenze da attività esterne.....	26
7.2 Interferenze da attività interne.....	35
7.3 Ulteriori possibili interferenze.....	36
7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.....	36
7.5 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore.....	36
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO.....	38
8.1 Misure di coordinamento generali.....	39
8.2 Prescrizioni ulteriori.....	40
8.3 Elenco allegati al DUVRI (in caso di appalto).....	43
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	43
9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio.....	44
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	45
Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE.....	47
INFORMATIVA.....	48
Allegato 2 - ACCESSO ALLA STRUTTURA DA PARTE DI DITTE TERZE e/o FORNITORI.....	49

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	3

Allegato 2.1 - RICHIESTA ACCESSO DITTE TERZE.....	51
Allegato 2.2 - ACCESSO DITTE TERZE.....	52
Allegato 2.3 - ACCESSO PERSONALE DITTE TERZE.....	53
Allegato 2.4 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO.....	54
Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	55

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	4

## 0. AGGIORNAMENTI

Stesura documento:	Versione 0		
Stesura documento:	Versione 1	10 luglio 2020	Verifica attività e strutture
Ultimo aggiornamento:	Versione 1.1	14 ottobre 2020	Adeguamento protocolli Anticovid.
Ultimo aggiornamento:	Versione 2	25 giugno 2022	Aggiornamento per affidamento

## 1. INTRODUZIONE

Il Centro nasce dall'esigenza di rispondere in modo più idoneo ai bisogni e ai diritti dei giovani del nostro territorio, restituendo loro la possibilità di rendersi protagonisti della programmazione futura dei servizi a loro stessi destinati.

Il Centro Poliss è un servizio del Comune di Sassari e rappresenta un punto di riferimento per i giovani della città in quanto capace di offrire diverse aree di attività che possono spaziare dalla libera aggregazione alla valorizzazione di competenze creative ed artistiche attraverso progetti e laboratori strutturati, attività di associazionismo e un'offerta di servizi formativi, informativi e di orientamento relativi al mondo della scuola e del lavoro, ma anche ad altri settori di interesse come quello culturale, artistico, sportivo.


Le attività del Centro sono rivolte a tutti i giovani della città dai 14 ai 29 anni.

*Il progetto "Centri In Rete" (CIR) intende rispondere ai bisogni rilevati attraverso un'azione volta all'accompagnamento e alla coprogettazione attiva con i giovani in un'ottica di promozione del benessere e di prevenzione del disagio. Il CIR intende essere lo strumento atto a rispondere a specifiche esigenze del territorio, all'interno del vasto e complesso mondo delle problematiche dei giovani, operando in un'ottica di empowerment per identificare, facilitare e creare contesti in cui i giovani riescano a motivarsi in ordine al proprio percorso esistenziale.*

La struttura del centro è ubicata in area delimitata in via Baldedda, nel Comune di Sassari. L'edificio è disposto su un unico livello. Al suo interno sono ubicati uffici e laboratori e alcuni locali sono allestiti come cucina, sale ricreative, centrale termica e altri locali tecnici e in edificio separato il locale adibito a studio registrazione musicale.

Le attività legate alla struttura vengono svolte da personale dipendente da *Associazioni culturali/Cooperative esterna*, le attività ricreative quali corsi di pittura, canto, recitazione, ginnastica, sono affidate a diverse cooperative, associazioni Onlus o Laboratori Autonomi, a seconda dell'esigenza e del Servizio/Laboratori/Iniziativa da attivare. Il lavoro d'ufficio legato alla gestione della struttura.

Non sono presenti attività svolte dal personale comunale se non in modo saltuario e sono state dettagliatamente analizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi (Parte 1) redatto dall'amministrazione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	5

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all'art. 26 del Dlgs 81/2008, in merito alle informazioni sui rischi da fornire ai vari operatori che prestano la loro attività all'interno della struttura.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

***Il presente DUVRI ha carattere informativo e analizza attività che potenzialmente potrebbero essere svolte all'interno del Centro e che potrebbero essere oggetto di interferenze da parte dell'Amministrazione. Successivamente all'affidamento della prestazione e in caso di presenza contemporanea di più soggetti economici dovrà essere necessariamente predisposto prima dell'inizio delle attività e/o implementato puntualmente ogni aggiornamento al documento definitivo.***


*In caso di appalto:* i contratti eventuali (SERVIZIO DI PULIZIA DELLA STRUTTURA, SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DEL CENTRO, MANUTENZIONE) avranno durata di previsti da capitolati redatti a cura del Settore competente dovranno essere acquisiti Piani della Sicurezza e POS delle imprese.

#### **Abbreviazioni utilizzate nel documento**

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	6

## 2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art. 16 comma 3 del D.Lgs n. 106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto/concessione e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

**L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione del servizio, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.**

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

## 3. GESTIONE DEL DUVRI

### 3.1 Attori delle procedure


Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

### 3.2 Competenze e responsabilità

#### 3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Negli appalti che coinvolgono la struttura "Epoliss", il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il **Dirigente del Settore Politiche, servizi e coesione sociale** del Comune di Sassari.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	7

### 3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro in questo caso sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali e adottare le misure atte alla riduzione dei rischi;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa;
- Predisporre piano gestione anti Sars-Covid-2 secondo normativa vigente.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

### 3.2.3. Il Preposto per la struttura

Il Preposto della Committente (Responsabile del Centro/Dec) riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici e sovrintende, per quanto di sua competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.


Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

### 3.2.4. Referente dell'Impresa appaltatrice:

La persona responsabile dell'impresa appaltatrice/associazione concessionaria/cooperativa onlus per la conduzione dei lavori/servizi con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

### 3.2.4. Ulteriori figure e definizioni

**Appalto incorporato:** caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	8

**Appalto promiscuo:** caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

**Supervisore dell'appalto per il committente:** persona designata dal committente della gestione operativa dell'appalto (Direttore Lavori/Coordinatore della sicurezza, ecc).

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

**Contratto d'opera:** contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

**Concessione:** Contratto/convenzione in cui l'impresa viene remunerata, in genere con l'autorizzazione a gestire o sfruttare un'opera/struttura/impianto o un servizio rivolto ai cittadini, e si espone a potenziali perdite sugli investimenti.

**Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Lavoratore dipendente:** persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

**Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

**Subappaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappalto:** contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

**Rischi interferenti** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno della struttura, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; assunto soggetto affidatario del servizio.


## 4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

### 4.1 Adozione del Duvri

Il documento relativo alla struttura e al coordinamento

ATTIVITÀ' / PROCEDURE:	DDL Altro Settore	SOGGETTO Affidatario e Subappalt.	DDL Centro Poliss	NOTE:
Il Datore di Lavoro provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi standard della struttura			X	DDL Comune/Servizio Poliss coadiuvati dai RSPP e Medico Competente
Il Datore di Lavoro Committente Lavori provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi			X	
Il Datore di Lavoro (DDL Comune) provvede ad integrare il DUVRI con specifico riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nel proprio ambiente di lavoro			X	



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	9

La Stazione Appaltante effettua la valutazione dei costi di interferenza in base ai rischi individuati e connessi con l'attività oggetto di appalto; richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune			<b>X</b>	
La Stazione Appaltante espletata la gara, individua la Ditta vincitrice della gara d'appalto e conclude la procedura per l'affidamento dei lavori;	<b>X</b>			
La Stazione Appaltante procede all'affidamento, individua la/le associazioni per la concessione e conclude la procedura per l'affidamento dei servizi;			<b>X</b>	
Il Datore di Lavoro Committente indice la riunione per il coordinamento dei soggetti interessati (Committente, Appaltatore/i-Concessione)		<b>X</b>	<b>X</b>	
La Stazione Appaltante: • verifica, unitamente al Responsabile del sito in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, l'eventuale presenza di rischi supplementari e integra il DUVRI; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al DDL Comune l'elaborato integrativo del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		<b>X</b>	<b>X</b>	
La Stazione Appaltante, in caso di necessità: • predispone un aggiornamento del DUVRI, sulla base di quanto riscontrato in fase di svolgimento dei lavori appaltati, con valutazione dei costi di interferenza aggiuntivi; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al Comune l'elaborato integrativo di aggiornamento del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario/Affidatario		<b>X</b>	<b>X</b>	
Il DDL Comune Committente verifica la necessità di ulteriori riunioni di coordinamento		<b>X</b>	<b>X</b>	


## 4.2 Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio devono essere consegnati i seguenti documenti:

- Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:  
Nominativo;  
Mansione;  
Verbale di formazione;  
Consegna DPI;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Numero e tipologia degli infortuni;
- Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nella struttura;
- Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- Piano di gestione operativo della sicurezza e gestione delle emergenze.
- Piano Gestione Emergenza Pandemica dovuta al Covid-19.**

## 4.3 Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	10

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.
- Ulteriori misure dovute alla gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 in vigore e in previsione a secondo dei livelli di crisi introdotti in corso di appalto

Il DUVRI deve essere sottoscritto o approvato mediante apposito verbale per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio/lavoro/fornitura e allegato al contratto d'appalto.


## 4.2 Dati relativi al COMMITTENTE

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

COMMITTENTE	<b>COMUNE DI SASSARI - SETTORE POLITICHE, SERVIZI E COESIONE SOCIALE</b>
Via	<b>Via Zara</b>
CAP – Città	<b>07100– SASSARI (SS)</b>
Tel.:	<b>079 – 279111</b>
Dirigente	<b>Dott. Alberto MURA</b>
Natura dell'appalto	<b>GESTIONE ATTIVITA' INTERNE CENTRO POLISS</b> <i>Vedi oggetto</i>
P.IVA	<b>00239740905</b>

## 4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

<b>Datore Lavoro/Dirigente di</b>	<b>Dott. Alberto MURA</b>
	Dirigente SETTORE Politiche, servizi e coesione sociale – Comune di Sassari
	Via Zara, n. 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079 279888
	E-mail: <a href="mailto:protocollo@pec.comune.sassari.it">protocollo@pec.comune.sassari.it</a> ; <a href="mailto:alberto.mura@comune.sassari.it">alberto.mura@comune.sassari.it</a>
<b>Preposto/P.O./Responsabile Servizio</b>	Dott.ssa .....
	Responsabile Centro Poliss
	Via ....., ..... – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079279
	E-mail: .....@comune.sassari.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	11

<b>RSPP e Servizio Prevenzione e Protezione</b>	<b>Arch. Alessandra Bertulu</b>
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279160
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it
	<b>P.i. Martino Giagheddu</b>
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279167
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it

<b>Medico competente</b>	<b>Dott. Luigi Bosincu</b> - Cod. fis. BSNLGU75C22I452P
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Sassari
	Via A. Diaz, 5 07100 - Sassari
	Tel. 079 4814952 fax. 079 4814952
	E-mail: luigi.bosincu@yahoo.it


<b>Rappresentanti dei Lavoratori *</b>	<b>Dott.ssa Maria Serena Pisanu</b>
	Assistente Sociale di ruolo del Settore Politiche, servizi e coesione sociale – Comune di Sassari
	Via Zara 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079/2119114
	E-mail: mariaserena.pisanu@comune.sassari.it

<b>Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio*</b>	
Settore	Nome Cognome
Coesione Sociale e pari opportunità	.....
“ “	

\* I nominativi verranno indicati in sede di Duvri definitivo con i dati integrativi presentati dall'appaltatore e le varie certificazioni ed attestazioni.

#### 4.4 Dati relativi all'APPALTATORE

Ragione sociale:			
<b>DATI GENERALI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO</b>			
Sede Legale: Via e n.ro			
CAP Città Prov.			
Telefono / Mail			
Tipologia ditta			
N.ro iscrizione INAIL			
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale			
Ass. di categoria di appartenenza			
Anno inizio attività			
Settore produttivo e attività			
Categoria (codice ISTAT)			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	12

REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA		COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	( persona fisica)		
Preposti (art. 2/81)	( persona fisica)		
RSPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
RLS (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
Addetti emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASL competente	SASSARI		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
DIPENDENTI			
N° totale dipendenti			
Preposti/quadri			
Lavoratori dipendenti			

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo appaltato	€ ..... comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze e Iva.
Data inizio lavori/Servizio	.....
Data fine lavori/Servizio	.....

## 5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Di seguito vengono analizzati i punti di cui sopra per la struttura individuata al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità.

### 5.1 Ubicazione e descrizione della struttura\*

La struttura propriamente denominata Centro Poliss sorge all'interno di un'area a verde con ingresso dalla via Baldedda al civico 15. L'accesso è garantito da un ingresso carrabile fronte struttura. L'ingresso alla struttura è prospiciente il piccolo piazzale per la sosta temporanea di un automezzo, ed è caratterizzato da una rampa di scalini.

Sono presenti ingressi di servizio ai lati e per il carico e scarico delle merci si accede al piazzale retrostante da cui si ha accesso ai depositi della cucina e ai vari locali tecnici.

L'edificio è composto da un unico piano.


Nella struttura sono presenti gli locali destinati ad essere utilizzati come uffici amministrativi, stanze ricreative e laboratori, i servizi igienici, la cucina, la lavanderia, una piccola cucina ed i locali tecnici ubicati in locali con accesso indipendente dal resto della struttura.

### 5.2 Rischi generali valutati nel DVR

La pavimentazione non presenta evidenti sconnessioni. Le pareti sono intonacate al civile e tinteggiate al chiaro.

Per tutta la struttura è presente impianto di riscaldamento servito dalla centrale termica ubicata in appositi locali nell'interrato e da climatizzatori localizzati per gli uffici.

L'illuminazione dei locali è sia naturale che artificiale. L'illuminazione naturale è fornita dalle ampie finestre non tutte dotate di tende; quella artificiale è fornita da plafoniere a neon.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)		Rev.	2.1
			Data	25giu2022
			Pagina	13

Nei locali sono distribuite lampade di emergenza dotate di batteria tampone a copertura dell'intera struttura.

Nei diversi locali della struttura sono presenti scaffalature/armadi. Si presentano in buone condizioni e sono facilmente accessibili e ben stabili.

La sede è dotata di più locali destinati a servizi igienici ben distribuiti; dato il tipo di attività tutti i servizi igienici a disposizione si presentano adeguati, piastrellati, illuminati ed areati. Sia il ricambio d'aria che l'illuminazione naturale, avviene attraverso le finestre. Le condizioni igieniche sono buone, sono presenti i mezzi per detergersi ed asciugarsi.

La sede è dotata d'impianto elettrico sezionabile per ogni diramazione, è dotato di interruttori differenziali e di sistemi di protezioni contro le sovracorrenti distribuiti per piano ed ubicati in appositi quadri.

Le vari aree della struttura sono dotate di allarme antincendio, di estintori portatili e di porte REI dotate di chiusura manuale e maniglione antipanico.

In caso di pericolo il luogo sicuro da raggiungere è l'esterno del fabbricato, le vie di esodo sono prive di ostacoli.

I locali cucina presentano sistemi di cottura di tipo industriale: fornelli e bruciatori a gas, vasche di cottura a vapore. Nella cucina non sono previste bocchette di aerazione.

L'attività svolta non rientra tra quelle contenute nel D.P.R. 151/11.

La struttura e l'attività che verrà svolta al suo interno appartiene al gruppo B e pertanto è obbligatoria garantita la presenza della cassetta di primo soccorso e la formazione del personale (12 ore).

## 5.2 Orari attività lavorativa

L'attività lavorativa si svolge secondo il seguente orario:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita

Per imprese terze/personale manutentivo del comune

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
07:30	13:30	14:00	17:30



Rev.	2.1
Data	25giu2022
Pagina	14

[illegible]

## 6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.


I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

**A) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di persone che a vario titolo possono recarsi presso la struttura;**

Per questa tipologia di rischi si valuterà la possibilità che nelle stesse aree dove verrà svolta l'attività si possano trovare contemporaneamente ulteriori persone oltre al personale del servizio di cui trattasi.

**B) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;**

(a cura dell'appaltatore: da desumere dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. Redatto dal Responsabile del Concessionario); per quanto riguarda i rischi introdotti dalle attività appaltate si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dagli stessi appaltatori

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	15

(Pos/dvr). Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

**C) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;**

In generale i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro dovrebbero essere quelli già analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. (si assume pertanto che ad esempio relativamente al rischio incendio sia già stato verificato che l'attività sia dotata di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), o che comunque sia stata effettuata la prevista valutazione dei rischi di cui al D.M. 10/03/98; relativamente al rischio elettrico si assume che sia stata verificata l'esistenza della dichiarazione di conformità degli impianti alle Norme applicabili ed ai relativi progetti esecutivi o dichiarazione di rispondenza, con le procedure di cui alla L. 46/90 o DM 37/08; e così via per gli ulteriori fattori di rischio tipici della struttura adibita a Struttura destinata a Casa di Riposo)

**D) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).**

Nel caso di lavori edili o di manutenzione straordinaria richieste dal committente dovrà essere valutato l'impatto dei rischi introdotti dai lavori appaltati e si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti POS elaborati dagli stessi appaltatori. Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura. In particolare andrà verificato l'impatto eventuale sul Piano di Emergenza della struttura.

**E) derivanti da situazioni contingenti ed emergenze di Protezione Civile**

In tutte le strutture e aree messe a disposizione dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in merito all'emergenza Covid-19 e l'adozione dei protocolli operativi vigenti nel periodo e delle linee guida per le attività svolte.

Per praticità l'edificio è diviso in tre corpi principali, relativamente omogenei. Come sopra riportato il Corpo A (lato dx entrata) ospita uffici e stanze ospiti, Il Corpo B (centrale) vari locali uso comune e stanze e il Corpo C stanze ospiti per i quattro piani fuori terra.

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra per ognuno dei siti individuati al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità:

### **Corpo A**

*Uffici, Sale e Laboratori*


I locali hanno accesso dall'ingresso principale seguito da un piccolo atrio e attraverso le porte si accede al corridoio che ospita i laboratori e ad uno degli uffici. Il corpo ospita la cucina e due sale ricreative oltre ai servizi igienici generali. Il Corpo presenta diverse uscite di emergenza a cui si arriva direttamente dal corridoio centrale.

**A)** Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

- a) presenza di terzi che potrebbero accedere agli uffici amministrativi;
- b) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione o simili riguardanti le strutture o gli impianti (elettricisti, idraulici, muratori, giardinieri, ecc);
- c) presenza del personale che cura le attività.
- d) fornitori eventuali;

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	16

operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso, le forniture di materiali e sostanze varie, rifornimenti e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni, in aree comuni frequentate dal personale di altre ditte; analogo rischio si ravvisa, viceversa, quando la pulizia sia eseguita dalla impresa appaltatrice, se dette aree vengono frequentate dal personale; per quanto riguarda le operazioni di pulizia del giardino si può ravvisare un rischio introdotto dalla presenza di giardinieri, in aree esterne comuni frequentate anche dal personale della ditta; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:

**rischio 1)** rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**rischio 2)** rumore dovuto all'utilizzo eventuale di macchinari;

**rischio 3)** Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

**rischio 4)** elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

**rischio 5)** il rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia delle aree esterne (anche decespugliatori ad opera di giardinieri);

**rischio 6)** rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc;

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

**rischio 1)** rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

**rischio 2)** rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

**rischio 3)** rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

**rischio 4)** rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

**rischio 5)** rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

**rischio 6)** rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

**rischio 7)** vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari;

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

**rischio 1)** Inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

**rischio 2)** rischio legato all'utilizzo di automezzi semoventi in manovra nel piazzale esterno che può causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori;


**rischio 3)** rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili;

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali: non sono stati rilevati rischi particolari;



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	17

- Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio incendio: Classe di rischio DM 10/3/98 = BASSO.

Il personale della società appaltatrice deve essere adeguatamente formata con apposito corso antincendio per gestire le eventuali emergenze.

- Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari;

Il personale della ditta appaltatrice provvederà ad utilizzare componenti ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione. E' fatto divieto di utilizzare cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati (in particolare al termine dei turni di lavoro).;

- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari; la struttura è inserita tra quelle a rischio per l'emergenza pandemia da Covid-19 (equiparazione a edificio scolastico). Il personale dovrà essere adeguatamente formato e dotato di DPI;
- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Rischio investimento: è possibile la presenza di ospiti negli spazi verdi che potrebbero essere soggetti a rischio per eventuale presenza di mezzi nel vialetto di ingresso.

I rischi evidenziati sono quelli ulteriori rilevati durante i sopralluoghi effettuati nei locali dove presumibilmente si svolgerà l'attività. In ogni caso la valutazione dei rischi derivanti dal fabbricato risulta dal DVR (Documento Valutazione Rischi), redatto a cura dell'ente appaltante, proprietaria dell'immobile stesso verrà dovrà essere messo a disposizione della ditta appaltatrice.

## **Corpo B**

### *Locale Spazio Musica*

I locali sono collocati dietro la struttura principale e hanno accesso separato con rampa e scalini. Il locale al piano terra è ampio per tutta l'estensione e incorpora al suo interno le scale per accedere al locale di registrazione posto nel semi interrato.

**A)** Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

- a) presenza di terzi che potrebbero accedere al locale di registrazione e al mixer;
- b) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione o simili riguardanti le strutture o gli impianti (elettricisti, idraulici, muratori, giardinieri, ecc);
- c) presenza del personale che cura l'attività musicale.
- d) fornitori eventuali;

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso, le forniture di materiali.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni; per quanto riguarda le operazioni di pulizia del giardino si può ravvisare un rischio introdotto dalla presenza di giardinieri, in aree esterne comuni frequentate anche dal personale e dagli usufruttori della struttura; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:

**rischio 1)** rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori; **le scale non sono dotate di strisce antiscivolo.**

**rischio 2)** rumore dovuto all'utilizzo eventuale di macchinari;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	18

**rischio 3)** Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

**rischio 4)** elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

**rischio 5)** il rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia delle aree esterne (anche decespugliatori ad opera di giardinieri);

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nell'area frequentata anche dagli ospiti, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

**rischio 1)** rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

**rischio 2)** rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

**rischio 3)** rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

**rischio 4)** rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

**rischio 5)** rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

**rischio 6)** rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

**rischio 7)** vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari;

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

**rischio 1)** Inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

**rischio 2)** rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili;

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari.

- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio incendio: Classe di rischio DM 10/3/98 = BASSO

- Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari. **Nell'edificio per le attività musicali non sono presenti servizi igienici;**

- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari;

Il personale della ditta appaltatrice provvederà ad utilizzare componenti ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione. E' fatto divieto di utilizzare cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati (in particolare al termine dei turni di lavoro).;


- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Rischio biologico: Il personale dovrà essere adeguatamente formato e dotato di DPI per la gestione dell'emergenza pandemia da Covid-19 ;

- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Rischio investimento: non presente nelle aree esterne al corpo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	19

I rischi evidenziati sono quelli ulteriori rilevati durante i sopralluoghi effettuati nei locali dove presumibilmente si svolgerà l'attività. In ogni caso la valutazione dei rischi derivanti dal fabbricato risulta dal DVR (Documento Valutazione Rischi), redatto a cura dell'ente appaltante, proprietaria dell'immobile stesso verrà dovrà essere messo a disposizione della ditta appaltatrice.

**Al momento il corpo B risulta non utilizzabile e non ricompreso nelle aree oggetto del progetto.**

## Spazi Verdi

*Giardini e campetti.*

*In linea generale le attività dovranno essere svolte con la minor presenza di pubblico, utenti e personale della ditta che possa per le più svariate ragioni transitare e/o permanere all'esterno della struttura (campetti e aree gioco). Sarà opportuno regolare gli orari delle attività eventuali di gestione del verde (se previsto) al fine di non interferire con altre attività svolte all'esterno o in orari di afflusso di ospiti e personale.*

L'attività di sfalcio dell'erba dei prati potrà essere effettuata nell'ambito dei progetti educativi e/o a cura di ditte terze o personale comunale, e sarà effettuata avvalendosi di macchine/tosaerba. L'attività di falciatura dei prati sarà accompagnata dalla finitura dei bordi che sarà effettuata con decespugliatore.

La ditta appaltatrice (in caso di appalto o affidamento in house) dovrà in alcuni casi previsti dal servizio provvedere all'asportazione del materiale di risulta della sfalcatura, contestualmente al taglio o immediatamente dopo. Sia la fase di sfalcio dell'erba che quella di finitura dei bordi comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso macchina tosaerba, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero. Altro rischio presente, soprattutto durante l'attività di finitura dei bordi sarà dovuto alla proiezione di materiale sollevato dal decespugliatore.

Durante l'utilizzo del tosaerba sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito.

Durante l'utilizzo del decespugliatore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione FP1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

### RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/personale della struttura, prodotti dall'attività di sfalcio dei prati, sono i seguenti:

- rumore: **medio**;
- proiezione di materiale da terra: **medio** (durante l'uso del decespugliatore);
- contusioni o ferimenti di persone: **lieve**;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: **lieve**;
- investimento di persone: **lieve**.


### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di sfalcio dei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;
- proiezione di materiale da terra: l'attività di finitura dei bordi verrà effettuata con decespugliatore utilizzato dall'operatore.

Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone o animali cose, tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone o animali;

- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	20

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;

- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;

- investimento di persone: durante l'utilizzo del macchina tosaerba, ovvero dei mezzi in generale, sarà compito dell'operatore rispettare quanto stabilito dal codice della strada, dando ad ogni modo la precedenza a eventuali pedoni che comunque, nonostante i richiami, le delimitazioni e la segnaletica, dovessero collocarsi nel raggio d'azione dei mezzi.

All'interno delle aree verdi è fatto obbligo di procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione va apposta l'apposita segnaletica di pericolo per la presenza di mezzi in movimento.

**Al momento le aree (campetti e spazi) risultano in parte utilizzabili e, come da capitolato, sarà cura dell'affidatario la manutenzione per garantire la sicurezza dei beneficiari del progetto.**

#### ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività di raccolta delle foglie, sarà effettuata dirigendo, con il soffiatore, le foglie in cumuli per poterle quindi raccogliere con agilità e caricarle nel proprio mezzo. L'utilizzo del soffiatore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori. L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'utilizzo del soffiatore il lavoratore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifuoristrada provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione FP1. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

##### RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di raccolta delle foglie nei prati, sono i seguenti:

- rumore: **medio**;
- proiezione di materiale da terra: **lieve**;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: **lieve**.

##### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di raccolta delle foglie nei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;
- proiezione di materiale da terra: l'attività di accumulo delle foglie verrà effettuata con soffiatore utilizzato dall'operatore. Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone, animali o cose;
- tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose;
- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale presente;
- dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

#### ATTIVITA' DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE VERDI DELLA STRUTTURA

È possibile/necessario che venga richiesta in particolari casi straordinari un'attività di spollonatura, che consisterà nell'eliminazione dei polloni e secchioni sviluppatasi alla base del fusto degli alberi utilizzando utensili manuali. I rischi presenti sono riconducibili al taglio generato per contatto con la lama delle forbici/cesoie utilizzate. Altro rischio

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	21

complementare all'attività di spollonatura è quello di investimento, in quanto tale attività può essere effettuata lungo i bordi di una strada con transito di veicoli. Durante l'attività di spollonatura sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, nonché guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

#### **RISCHI DI INTERFERENZA**

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/personale, prodotti dall'attività di spollonatura degli alberi, sono i seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: medio.

#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di spollonatura degli alberi, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: quando i polloni/succhioni vengono tagliati dalla base del fusto, gli stessi devono essere subito collocati in apposita area di stoccaggio (opportunitamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso) oppure devono essere caricati direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (vialetti).

L'autocarro dovrà sostare in luogo sicuro per non essere d'intralcio alla circolazione diversamente dovrà essere apposta adeguata cartellonistica di presenza di cantiere mobile con i dovuti preavvisi e se del caso regolare il traffico con moviere.

### **ATTIVITA' DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE**

L'attività di pulizia delle pavimentazioni erbose consente di rimuovere materiali vari dal manto erboso, dalle aree di gioco nonché dai vialetti della struttura. Per tale attività ci si avvarrà di attrezzature manuali (es. rastelli, scope, pala, etc.). I rischi presenti sono riconducibili alle abrasioni oppure ai colpi dovuti al contatto accidentale con le attrezzature. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto agli operatori di raccogliere materiale con le mani: è obbligatorio utilizzare le attrezzature specifiche al fine di evitare rischi di natura biologica.

Durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

#### **RISCHI DI INTERFERENZA**

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/personale della struttura, prodotti dall'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni, sono i seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.


#### **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni erbose, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: il materiale raccolto durante la rastrellatura e la pulizia delle pavimentazioni deve essere subito collocato in apposita area di stoccaggio (opportunitamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso), oppure deve essere caricato direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risciacquo veicoli (se in prossimità di strada pubblica).

#### **RISCHI GENERALI**

**Rischio biotico:** negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, a causa di punture di insetti e/o zecche, di cani randagi, roditori o piccoli animali. Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Tutto il personale

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	22

impiegato per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere in possesso dell'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o simili, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

**Rischio investimento:** segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e controllo a terra da parte di operatore. Per l'utilizzo di trattori o altri mezzi occorre segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e valutare con il tecnico comunale l'eventuale recinzione della porzione oggetto di intervento.

**Rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature:** le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera in uso e/o di proprietà della Ditta Appaltatrice, utilizzati nell'esecuzione del servizio di manutenzione, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tutte le attrezzature impiegate per lo svolgimento dell'appalto devono essere dotate di marcatura CE e, in particolare, le macchine devono rispondere ai requisiti del D. Lgs del 27/01/2010 n. 17 (attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori). Le macchine devono comunque essere corredate da specifica documentazione che ne attesti la conformità al D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Le attrezzature che devono essere sottoposte a verifiche obbligatorie (ad esempio mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg, piattaforme di lavoro elevabili, ecc) devono essere accompagnate dalle attestazioni delle avvenute verifiche con esito positivo.

FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1) <b>INGRESSO/ USCITA DALLA STRUTTURA</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - trattasi di viabilità interna in spazio limitato e circoscritto.	<b>Incidenti:</b> - Impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO</b> - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - impegnare le aree per la movimentazione ed il carico delle foglie/attrezzature solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc ), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio o passaggi pedonali
	<b>Presenza di pedoni:</b> - personale Comunale - personale di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	- Investimenti - Urti	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO</b> - prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; - rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;

#### Informazioni accessorie


Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori delle ditte esterne per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

### 6.1.1 Rischio biologico contagio da Coronavirus (Aggiornamento GIUGNO 2022).

L'analisi è riferita al Rischio Coronavirus nei luoghi di lavoro, ed integra la Valutazione dei Rischi di cui ai punti precedenti (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/2008) a seguito della diffusione del coronavirus nel territorio nazionale, per la parte luogo di lavoro secondo il *"protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* del 14 marzo 2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate a fronte delle indicazioni del DPCM 11 marzo 2020 e dei successivi provvedimenti adottati nel corso dell'emergenza in atto (Lo stato di emergenza epidemiologica Covid-19 è stato dichiarato il 31 gennaio 2020 con la



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	23

Delibera del CdM del 31 gennaio 2020 che aveva scadenza il 31 luglio 2020, successivamente la Delibera del CdM 29 luglio 2020 (GU n.190 del 30.07.2020), ha prorogato la scadenza al 15 ottobre 2020, poi la Delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020 ha prorogato la scadenza al 31 Gennaio 2021, il Decreto-Legge 14 Gennaio 2021 n. 2 e la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 hanno prorogato la scadenza al 30 Aprile 2021, la Delibera del CdM 21 Aprile 2021 ha prorogato la scadenza al 31 Luglio 2021, il Decreto-Legge 23 luglio 2021 n. 105 ha prorogato la scadenza al 31 dicembre 2021 ed infine il Decreto-Legge 24 dicembre 2021 n. 221 ha prorogato la scadenza al 31 marzo 2022.

Il testo del Decreto-Legge 24 marzo 2022 n. 24, è estremamente importante in quanto interviene su proroghe o meno di disposizioni presenti nei decreti-legge emanati durante il periodo emergenziale (Art. 10 Allegati A e B).

(Ultimo aggiornamento al momento della redazione **DL 24 marzo 2022 n. 24 Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza. Dpcm 7 settembre 2020**)

Prendendo come spunto il **Protocollo Condiviso** siglato il 14 marzo 2020, in merito alla *Regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, sono da considerarsi vigenti e da adottare immediatamente da tutti i soggetti che si trovino ad operare all'interno della struttura le seguenti disposizioni che si riportano schematizzate e che necessariamente devono essere considerate come base misure minime soggette a continuo aggiornamento.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM del 11 marzo e i successivi prevedono l'osservanza secondo le situazioni locali, ambientali e gestionali in corso e di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus, per le attività di lavoro tali misure raccomandano:

#### 0-ORGANIZZAZIONE


- sia attuato ove possibile la modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza (Direzione e Segreteria del centro o personale direttivo Cooperativa/Associazione);
- **adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adozione di appositi dispositivi di protezione individuale (mascherine e ove necessario guanti in lattice usa e getta);** (al momento consigliato a discrezione DdL)
- **si proceda alle operazioni di sanificazione del centro in caso si siano registrati ospiti "positivi" al COVID-19;** (al momento non obbligatorio, a discrezione DdL)
- **limitazione al massimo degli spostamenti all'interno del centro sia degli ospiti che del personale educativo e contingentato l'accesso agli spazi comuni (leggasi sale ricreative e corridoio) e ai laboratori;** (al momento non obbligatorio, a discrezione DdL)

#### 1-INFORMAZIONE

- **La Direzione del centro e i Responsabili Operativi della Cooperativa/Associazione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informano tutti i lavoratori e chiunque entri nel Centro circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi;**
- In particolare, le informazioni riguardano l'obbligo di segnalazione, in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, l'obbligo di chiamata del proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria e la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel Centro e l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro e la Direzione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa (se educatori) e delle attività ludiche/didattiche (se ospiti), avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. (al momento consigliato a discrezione DdL)

#### 2-MODALITA' DI INGRESSO NELL'EDIFICIO

- **Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alla struttura. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al proprio domicilio, e da lì dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	24

- **Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nella struttura, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;**

- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)  
(al momento consigliato, a discrezione DdL)

### 3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- **Per l'accesso di fornitori esterni occorrerà stabilire la procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi (unici e facilmente raggiungibili) e tempistiche che riducano al massimo il contatto con il personale o gli ospiti;**

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro;

- Prevedere la separazione dei servizi igienici con servizi distinti e dedicati per il personale operativo, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;

- va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo;

(al momento consigliato, a discrezione DdL)

### 4-PULIZIA E SANIFICAZIONE.

- **l'azienda addetta alle pulizie assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.**

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

- **occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti e nelle stanze degli ospiti con predisposizione di un apposito piano operativo che riduca al massimo esposti, minimizzi i tempi e che garantisca l'esecuzione dell'attività di pulizia e sanificazione;**

### 5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- **è obbligatorio che le persone presenti nel Centro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;**

- la Direzione e l'impresa addetta alle pulizie mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;

### 6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- **l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è ritenuta fondamentale** e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;


c. è possibile la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS: Guide to Local Production: WHO recommended Handrub Formulations;

- **qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.**

(al momento consigliato, a discrezione DdL)

### 7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	25

- **l'accesso agli spazi comuni, compresa la mensa, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato**, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

- **si provvederà all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi** per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il gettito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

#### 8-GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- **Si procederà all'individuazione di due ingressi, una porta di entrata e una porta di uscita dal Centro** e si favorirà l'adozione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi)

(al momento consigliato, a discrezione DdL)

#### 9-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- **Gli spostamenti all'interno del Centro devono essere limitati al minimo indispensabile** e nel rispetto delle indicazioni - **non sono consentite le riunioni in presenza ove non sia rispettata la distanza minima**. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;

#### 10-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NEL CENTRO

- **al fine di garantire la prevenzione di eventuali casi avanzati, dovrà essere previsto all'interno del Centro adeguato controllo periodico degli ospiti;**

- **nel caso in cui una persona presente nel Centro o, in caso di un controllo positivo, uno degli ospiti sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, deve essere immediatamente segnalato alla Direzione/Responsabile dell'Emergenza, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. La Direzione/Responsabile dell'Emergenza procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;**

- la Direzione del Centro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Amministrazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

#### 11-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;


- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collaborerà con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie

#### 12-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- Sarà cura della Direzione del Centro e dell'Amministrazione verificare l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	26

## 6.2 Misure di emergenza

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nella struttura.

In particolare sono fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- nominativi dei Responsabile della gestione dell'emergenza;
- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

## 7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

*Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)*


Nel paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende (Amministrazione e soggetti privati), di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne), tenendo anche conto delle attività già esistenti nella struttura.

Si premette che sono a carico del Datore di lavoro/Committente e del Datore di Lavoro/Appaltatore dei servizi educativi, tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei rispettivi lavoratori, l'organizzazione dei piani di emergenza, la gestione del sistema di sicurezza propri dell'attività di gestione degli ospiti e la manutenzione ordinaria dell'edificio.

Invece le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali risultano a carico dell'Amministrazione Comunale.

All'interno della struttura della Committente nei quali è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice/Soggetti Concessionari sono previste sporadiche interferenze, si specifica che l'Amministrazione è responsabile per l'adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	27

autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria/affidataria.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio/lavoro.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della struttura e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto potranno interromperlo qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

### 7.1 Possibili interferenze da attività esterne

Per le attività di coordinamento, volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza, facendo riferimento ai punti del capitolo precedente relativi ai diversi siti analizzati, si possono impartire le seguenti prescrizioni:

**A)** Relativamente ai rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa, introdotti dalle attività elencate in precedenza, dovranno essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

per quanto riguarda le operazioni di pulizia:


**rischio 1:** si eviterà la pulizia delle aree comuni durante la presenza contemporanea del personale (Soggetto erogatore dei servizi educativi), del pubblico, degli ospiti e/o dal personale della ditta appaltatrice dei servizi/lavori.

- sia nel caso in cui la pulizia sia eseguita dal personale dell'appaltatrice principale del servizio che nel caso in cui venga eseguita da personale dell'impresa appaltatrice dei servizi/lavori si prevederà un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni;

- nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza contemporanea sia dal personale che degli ospiti e/o personale addetto ai servizi educativi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

**rischio 2:** si prevederà la chiusura del locale/spazio oggetto di intervento oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione delle attività in attesa della conclusione dello stesso;

**rischio 3:** l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione); gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo; è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; l'impresa operante non deve in alcun modo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	28

lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio; dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti; durante l'utilizzo di detti prodotti si prevederà la chiusura del locale, aerazione naturale oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione dello stesso;

**rischio 4:** si prevederà l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Le eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene relativamente alle operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere;

**rischio 5-6:** per il rischio legato all'utilizzo di automezzi in manovra nel piazzale esterno, si adotteranno, anche in questo caso, le misure di cui al punto precedente, assicurandosi, in particolare durante la retromarcia dei veicoli, che non vi sia nessuno nelle vicinanze. Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore dei lavori/servizi od altre ditte siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali;

Le aree esterne utilizzate per interventi e/o lavorazioni dovranno essere considerate come aree di cantiere dovranno essere appositamente recintate e segnalate;

**rischio 7:** divieto assoluto di lasciare incustodito il materia utilizzato per le operazioni di pulizia di qualsiasi natura.


e gli **interventi di manutenzione:**

**rischio 1-3-4:** si provvederà alla delimitazione delle aree di intervento e alla loro interdizione a personale non addetto ai lavori e all'installazione di apposita segnaletica di cantiere.

**rischio 2:** si prevederà l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa esecutrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

**rischio 5:** per il rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili dovranno essere seguite le misure previste ai punti precedenti; oltre alla segnalazione al responsabile delle emergenze con cui si dovranno coordinare gli interventi per l'approntamento delle opportune precauzioni e allerta delle squadre di emergenza.

In caso di lavorazioni che prevedano uso di attrezzature per saldatura, comportando un rischio anche di esplosioni ed incendi, si dovrà cercare di far coincidere gli orari con quelli dello

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	29

svolgimento delle attività della ditta Appaltatrice che possano causare interferenze, e ove non possibile, orari in cui il personale educativo, gli ospiti e/o persone terze siano ridotti al minimo.

**B)** Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'appaltatore stesso.

Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'Amministrazione gli eventuali ulteriori rischi che introduce nei luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività.

In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati.

Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale.

Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente.

Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

**C)** Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di personale dell'ente appaltante od altre ditte per lavorazioni legate alla manutenzione dei locali ed agli interventi volti ad eliminare i rischi ambientali individuati, tali operazioni saranno preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività della struttura. Nel caso non sia possibile evitare la presenza contemporanea dei manutentori e del personale della ditta appaltatrice (erogatrice dei servizi educativi), si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni.

Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e/o altre ditte, (manutentori, tecnici, etc), al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta Appaltatrice (erogatrice dei servizi educativi).

L'Amministrazione al fine di minimizzare il rischio incendio, nei locali dove si svolgerà il servizio, dovrà revisionare periodicamente gli estintori e gli ulteriori mezzi di estinzione, gli impianti, verificare il funzionamento delle lampade autonome di emergenza ed i dispositivi di sicurezza.


In ogni caso il rischio incendio ed il rischio elettrico, caratteristici dei fabbricati interessati dal servizio se comuni ai lavoratori del Committente, dovranno essere analizzati nel DVR dello stesso Ente appaltante.

#### **D) in caso di lavori edili o di manutenzione straordinaria.**

In generale le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Dovrà essere obbligatoriamente integrato il presente documento con il POS della ditta incaricata dei lavori.

Dovrà essere prestata particolare cura alla natura e alle aree oggetto di interventi che andranno ad incidere sul Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura e conseguentemente procedere agli opportuni accorgimenti e modifiche per garantire il mantenimento degli standard di sicurezza e prevenzione antincendio.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	30

## Tabella

Si riporta la tabella riassuntiva e schematica con l'analisi dei rischi dovute alle attività e a possibili interferenze indirette:

Interferenza riscontrata	cause/effetti	Misure di prevenzione	Provvedimento da adottare
<b>da stoccaggio materiali</b>	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	Il personale del Centro non deve transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta. Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.	Divieto di transito nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta. Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa da rischio elettrico
<b>da posizionamento di macchinari e/o attrezzature</b>	Posizionamento non stabile	Il personale del Centro non deve transitare nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa. Formazione specifica ove necessaria.
<b>da rischio elettrico</b>	In generale		<b>Il personale della ditta appaltatrice non eseguirà lavori di tipo elettrico.</b>
	Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti Elettrocuzioni Incendio Black out	Gli Impianti presenti sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'A.R. secondo le disposizioni sottoriportate:
	Regole di utilizzo degli impianti elettrici presenti: L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in		





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
CENTRO POLISS  
**VIA BALDEDDA, 15**  
(EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)

Rev.	2.1
Data	25giu2022
Pagina	31

funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghie: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. 1 cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. 1 collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.


Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate. Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	32

	<p>- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.</p> <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'Impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>		
<b>da rischio meccanico</b>	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	<p>Utilizzo di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE e dotate di protezioni fisse o amovibili di sicurezza;</p> <p>costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.</p>	<p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale di uso e manutenzione</p>
<b>da caduta di persone dall'alto</b>	<p>Utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri</p> <p>Concomitanza di personale ditta e personale del Centro</p>	<p>Per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati vengono effettuate verifiche e manutenzioni periodiche gestite da personale qualificato.</p>	<p>Organizzare le lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di caduta dall'alto (H superiore ai 2 metri) con idonei sistemi (trabattelli, scale, ponteggi, piattaforme)</p> <p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale del Centro e transennare le aree sottostanti</p>
<b>da caduta di oggetti dall'alto o trasportati</b>	<p>caduta di oggetti trasportati su carrelli, ecc.)</p> <p>infortuni</p> <p>movimentazione manuale dei carichi</p>	<p>Il personale del centro non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza.</p> <p>Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento. Anche l'entità coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>	<p>Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali.</p> <p>Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sottoriportate</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <p>a) il peso di un carico;</p> <p>b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;</p> <p>c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati,</p>			





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
CENTRO POLISS  
**VIA BALDEDDA, 15**  
(EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)

Rev.	2.1
Data	25giu2022
Pagina	33


	<p>allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il carico è troppo pesante (kg 30);</li><li>- è ingombrante o difficile da afferrare;</li><li>- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;</li><li>- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;</li><li>- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.</li></ul> <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- è eccessivo;</li><li>- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;</li><li>- può comportare un movimento brusco del carico;</li><li>- è compiuto con il corpo in posizione instabile.</li></ul>		
<b>da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi</b>	Sversamento accidentale di liquidi e/o oli lubrificanti Presenza di acqua sui pavimenti ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo segnaletica direzionale e di sicurezza controllo accessi a zona di lavoro	Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile  L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti o cadute dovranno essere immediatamente raccolte e/o assorbite
<b>da rischio chimico</b>	in caso di sversamenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dalla Direzione del centro.  Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato secondo le indicazioni del produttore. Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti.




DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
CENTRO POLISS  
**VIA BALDEDDA, 15**  
(EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)

Rev.	2.1
Data	25giu2022
Pagina	34

			Ove necessario perimetrare la zona di sversamento
<b>da impiego di sostanze infiammabili</b>	in caso di sversamenti accidentali contatto con superfici a temperatura elevata	Evitare: Utilizzo di liquidi infiammabili Presenza di attrezzature che possono produrre scintille e/o utilizzo di fiamme libere	Gli sversamenti di sostanze infiammabili devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrare la zona di sversamento Deve essere evitato l'uso concomitante di prodotti infiammabili e di fiamme libere o di apparecchi in grado di produrre scintille. Se necessario, attuare le procedure d'emergenza.
<b>ustioni</b>	Trattamenti termici da cicli di cottura	Presenza di cucina industriale per il servizio menza all'interno della struttura	Utilizzo di Dispositivi di Protezione individuale contro le ustioni es. guanti coibenti)
<b>da rumore</b>	Uso di attrezzature rumorose	Non sono presenti lavorazioni o attrezzature con livelli di rumorosità superiori a 80 dbA	Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti.)
<b>da rischio incendio</b>	Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni Utilizzo di fiamme libere	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, coperte antifiama). Addestramento antincendio del personale del centro Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza reviste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) della struttura. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nel rispetto delle norme di sicurezza Tassativamente è in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura sono installati adeguati mezzi antincendio. È obbligo dei Datori di Lavoro provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio. Esistendo un rischio residuo di incendio, chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	35

			primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.
<b>da rischi strutturali</b>	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'aggiudicataria secondo la normativa di legge), o da stacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
<b>da utilizzo di attrezzature o strumenti taglienti</b>	Utilizzo lame di macchinari o strumenti taglienti	Utilizzo secondo le norme di sicurezza Evitare di lasciare strumenti incustoditi	Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che transitano nella zona
<b>da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi</b>	utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
<b>da presenza in concomitanza di persone</b>	Utenti, visitatori, personale educativo, personale di altre ditte e personale dipendente del Comune di Sassari.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.
<b>accesso in aree interdette</b>	Utenti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale dipendente del Comune di Sassari.	Divieto accesso ad aree e/o locali tecnici se non espressamente autorizzati	In nessun momento gli operatori delle altre ditte, ad esclusione dell'addetto della Ditta competente e di eventuali manutentori incaricati di effettuare degli interventi, dai competenti uffici del Comune in

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	36

			<p>caso di guasti, devono avere accesso ai locali tecnici;</p> <p>Qualora si dovesse rendere necessario l'accesso di dipendenti di altri soggetti nella cucina, essi dovranno avvertire la Direzione ed essere accompagnati e stazionare nei locali cucina per il tempo strettamente necessario;</p> <p>Se l'attività prevede interventi durante i pasti serviti da altra Ditta, gli addetti dovranno preventivamente avvertire e concordare le attività contemporanee in modo che i rischi interferenziali siano ridotti al minimo e le attività compresenti non creino reciproco intralcio.</p>
<b>biologico</b>	Rischio dovuto alla potenziale presenza di agenti biologici umani che potrebbero provocare infezioni, allergie e/o intossicazioni	L'attività lavorativa non comporta esposizione ad agenti biologici .  L'attività è soggetta a rischio dovuto alla Pandemia da Covid-19	Le fasi di attività interessate da tale rischio (Covid-19) devono essere svolte obbligatoriamente con l'utilizzo di adeguati D.P.I. (Mascherine chirurgiche)  Ai soggetti impegnati in servizi e lavori è fatto divieto di uso deliberato di agenti biologici.  Infor/formazione ai lavoratori sui DPI. e rischio covid-19


## 7.2 Interferenze da attività interne

Relativamente alle attività gestionali relativi ai servizi educativi/ricreativi, per la efficace e corretta conduzione del servizio erogato dal Comune di Sassari tramite la struttura "Centro Poliss", è richiesta la copresenza di attività che offrono un ventaglio di servizi; da quelli più specificatamente educativi e ricreativi, comprendenti iniziative di animazione, culturali e ludiche a quelli sportivi e artigianali.

Per tale ragione, i soggetti impiegati all'interno della struttura sono vari, suddivisibili in due categorie principali:

- a) prestatori di "Servizi educativi tecnici" sopra evidenziati (conduttori di laboratori artigianali)
  - attività formative semi professionali e manuali di vario tipo.
- b) prestatori di "Servizi Culturali" (conduttori di laboratori teatrali e ricreativi):
  - attività ludiche, culturali e manuali di vario tipo.
- c) prestatori di "Servizi Intellettuali" (supporti alla didattica e psicologici):
  - attività ludiche e culturali di vario tipo.

L'espletamento dei servizi descritti, richiede l'impiego di personale abilitato e preparato a svolgere le relative mansioni in conformità alla normativa vigente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	37

I prestatori d'opera e di servizi, se incaricati dal Settore di competenza dell'Amministrazione Comunale, preliminarmente all'inizio dell'incarico, garantiscono che tutti i soggetti impegnati, siano a conoscenza dei rischi (compresi quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le Ditte ed i Lavoratori Autonomi presenti, sono inoltre responsabili dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) connessi alla prestazione svolta. Relativamente ai soli Lavoratori Autonomi, rientrando nella categoria dei servizi di “natura intellettuale”, si può ritenere che le interferenze create dalla compresenza tra tali soggetti e le altre ditte, siano trascurabili.

Si impegnano inoltre a partecipare alle riunioni che la Direzione della Struttura riterrà opportuno convocare, al fine di predisporre nel tempo, le misure di sicurezza per ridurre al minimo i problemi legati alle interferenze tra le attività svolte.

Ogni soggetto coinvolto deve adeguare e mantenere le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti dovuti all'eventuale interferenza dei propri servizi con le altre attività e con il lavoro di altre soggetti e ditte operanti nei luoghi di lavoro.

I Preposti delle Ditte sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

### **7.3 Ulteriori possibili interferenze**


- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.

- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura dei Responsabili del Centro e del Comune di Sassari, in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico della struttura.

### **7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente**

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	38

## 7.5 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio servizio/lavoro.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e/o pos e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza ed eventuale presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).
- Eventuali interventi di piccola entità o di sostituzione/integrazione di presidi di sicurezza che dalla predisposizione del DVR e del Piano di Gestione delle emergenze dovessero essere rilevati.

## 7.6 Misure comportamentali da adottare

Nella struttura:

- è vietato fumare;
  - è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
  - è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
  - è vietato proseguire i lavori al di fuori dell'orario stabilito con il Committente/Gestore;
  - è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
  - è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
  - è obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
  - è obbligatorio adottare la Segnaletica di Sicurezza;
- il personale non deve:
- entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
  - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

### Ulteriori prescrizioni


#### 7.6.1 Lavori eseguiti all'interno

Misure di prevenzione: Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicataria e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente

Provvedimento adottato: In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.

#### 7.6.2 Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro

Misure di prevenzione: Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività appaltate, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	39

asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. La ditta Gestore del Centro, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.

**Provvedimento adottato:** L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico della ditta Gestore del Centro.

### 7.6.3 Interventi sugli impianti elettrici

**Misure di prevenzione:** Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento esistenti, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

**Provvedimento adottato:** Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al coordinatore per la sicurezza anche per il tramite del direttore operativo, alla direzione del Centro.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione della committente o al responsabile delle emergenze per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### 7.7 Soggetti presenti fonte di possibili interferenze

Ditta	Oggetto del Servizio	Orario di espletamento del servizio presso la struttura
Ditta Affidataria gestione Centro Poliss	<ul style="list-style-type: none"> <li>• approvvigionamento merci varie</li> <li>• gestione cucina</li> <li>• servizio mensa</li> <li>• portineria e centralino</li> <li>• animazione socio-culturale</li> <li>• attività sportive</li> <li>• attività artigianali</li> </ul>	Giornaliero
.....	Pulizia Locali di tutta la struttura	Giornaliera
.....	Manutenzioni macchinari tecnici	A chiamata
.....	Eventuali ditte incaricate della manutenzione dei vari impianti	A chiamata
Lavoratori Autonomi	Oggetto del Servizio	Orario di espletamento del servizio presso il Centro


## 8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO

Preso atto del capitolato relativo agli interventi da effettuare presso l'edificio Centro Poliss sito in via Baldedda 15 si concordano le seguenti ed ulteriori misure:

..... (da verbale)

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	40

non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.

## 8.1 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le fasi lavorative oggetto del contratto sono descritte nel disciplinare di gara e/o nel capitolato speciale che costituiscono parte del DUVRI dell'appalto.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicataria, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVRI, attestante i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

Durante tutte le operazioni di assistenza e manutenzione oggetto del contratto che verranno svolte presso il Centro Poliss, è opportuno che il personale presente per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le eventuali operazioni di manutenzione. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza potrebbe essere utile che il responsabile della struttura interessata emanasse, quando necessario, un apposito ordine di servizio.

L'area di intervento deve essere segnalata e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare scintille o proiezione di materiali) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitore che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.


Sarà cura del Gestore del Centro fornire, su richiesta e indicazione dell'appaltatore, i necessari cartelli di avvertimento aggiuntivi.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta esecutrice. In caso di necessità potrà essere concordata con il responsabile della struttura l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice). L'aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	41

Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

## 8.2 Prescrizioni ulteriori


Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica, finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente, attraverso riunioni di coordinamento, prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare, preventivamente ed in tempi utili per consentire l'adozione delle necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività, da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi, non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente, o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	42

autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna e esistente, o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori ed evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.  
Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo e la ditta appaltatrice rilascerà dichiarazioni di questo ove necessario e/o richiesto.
5. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.
6. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.
7. E' facoltà della ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrano le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente sia, agli effetti contrattuali, nei confronti della ditta committente.
8. Al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, oltre a quello segnalato dalla ditta appaltatrice, sarà cura della ditta appaltatrice stessa fornire preventivamente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.
9. Al termine di ogni intervento effettuato presso le Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.
10. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Aggiudicataria rispetto alle misure da

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	43

intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione contraente e l'Aggiudicataria. Nello svolgimento del servizio l'Aggiudicataria deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione contraente e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente stessa.

11. L'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato, direttamente o indirettamente, nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

12. Lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

13. Durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto l'Aggiudicataria sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore, con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

14. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

15. È fatto divieto all'Aggiudicataria di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.


Sarà cura dell'Aggiudicataria vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi, quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. In caso di presenza di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne degli edifici l'Aggiudicataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare, pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa. Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto dei motori degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico, in particolare laddove ci sia la presenza di persone che possano essere esposte al rischio connesso con il respirare i gas di scarico dei motori.

16. L'Aggiudicataria che interviene nei siti dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando all'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

– l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc., che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	44

– l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone o ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;

17. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure d'emergenza redatte dal Gestore del Centro Poliss.

18. L'Aggiudicataria può utilizzare, laddove presenti, i servizi igienici dell'edificio, salvo differenti accordi con il Gestore del Centro o dell'Amministrazione. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

19. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Gestore del Centro e con l'Amministrazione contraente al fine di non causare problemi o blocchi inattesi delle attività presenti nell'edificio. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

20. Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio; questa deve essere in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, o risulti carente o inadeguata, sarà cura dell'Amministrazione contraente di assicurarne l'adeguamento. L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

21. Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria ad integrazione delle procedure, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di lavoro del Centro o ad un responsabile dell'Amministrazione contraente.

I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.


I dipendenti dell'Aggiudicataria e dell'Amministrazione contraente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

### **8.3 Elenco allegati al DUVRI (in caso di appalto)**

1. Il capitolato speciale di gara
2. Elaborati indicanti le aree di intervento, impianti, macchinari interessati dall'appalto
3. I Piani di Sicurezza e Coordinamento (se presenti) ed i Piani Operativi di Sicurezza
4. Stima riportante i costi di sicurezza ed i costi di interferenza
5. Le informazioni fornite dalla ditta aggiudicataria secondo lo schema allegato
6. I verbali di riunione di cooperazione e di coordinamento
7. I DUVRI integrativi relativi a rischi specifici di interferenza, non contemplati nel presente documento (si integreranno i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione come ulteriori allegati)

## **9. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

### **In caso di allarme**

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	45

- avvisare immediatamente il personale del Centro descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);

- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

#### **In caso di emergenza**

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose

#### **In caso di evacuazione**

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

### **9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio**

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificatamente in caso di incendio.

#### **a. - raccolta degli estintori** (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Operare una raccolta sistematica del maggior numero possibile di estintori (compatibili con la classe di incendio in atto), nella zona interessata, iniziando la raccolta nel punto più prossimo alle fiamme.

#### **b. - spegnimento delle fiamme** (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Intervenire sulle fiamme con gli estintori solo dopo aver verificato nuovamente che siano adatti per classe di incendio. Durante tale tipo di intervento occorre operare necessariamente una azione di costante controllo nei confronti dell'altro compagno, in quanto potendovi trovare in difficoltà, l'unico a potervi portare soccorso immediato, senza correre rischi di asfissia, sarà egli stesso.

#### **c. - Disattivazione degli Impianti presenti** (destinatario: Addetti alle Emergenze/Addetti alla disattivazione delle forniture energetiche)


In caso di incendio potrebbe essere opportuno sospendere l'erogazione di corrente elettrica ordinaria. A tale scopo uno degli Addetti alle Emergenze provvederà all'interruzione della corrente agendo sugli appositi interruttori generali ubicati nel quadro elettrico.

#### **d. - evacuazione** (destinatario: Addetti alle Emergenze/Responsabile dell'Emergenza)

Gli Addetti alle Emergenze, una volta ricevuto l'ordine di far evacuare la zona interessata dall'evento da parte del Responsabile dell'Emergenza, devono provvedere che l'esodo delle persone avvenga in sicurezza. A tale scopo:

- indicheranno i percorsi e le uscite da utilizzare (dopo essersi accertati che siano fruibili), aiuteranno le persone in difficoltà;

- si accerteranno personalmente, prima di lasciare la zona di pertinenza, che tutti abbiano abbandonato i locali da evacuare, compiendo un giro di ricognizione (sempre che le condizioni ambientali al momento lo consentano) e chiudendo le porte; è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	46

- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi;

- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;

- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);

- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'Infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

#### **e) Fine emergenza**

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'Immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.


## **10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti del D.Lgs 81/2008, art. 26, co. 6 e della legge 123/07. i costi dovuti a rischi di natura interferenziale: i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Al quadro sono aggiunti i costi relativi alla gestione della pandemia derivante da Covid-19 tuttora in corso.

Di seguito vengono dettagliate le voci:



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	47


Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
<b>CARTELLONISTICA:</b>				
Segnaletica (cartellonistica informativa e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) e apprestamenti.		corpo	250,00	
<b>SICUREZZA:</b>				
Riunioni di coordinamento inizio servizio 2 h per ogni riunione (inizio servizio+problematiche in corso di appalto)		ore	50,00	
<b>Costi sanificazione/igienizzazione:</b>				
GEL MANI IDROALCOLICO IGIENIZZANTE SENZA RISCIAQUO		litro	5,00	
DETERGENTE IGIENIZZANTE PER SANITARI (0,1cc)		litro	2,50	
DPI sanificazione giornaliera (mascherine durata appalto)		kit	0,50	
Termometro a infrarossi senza contatto		cad	35,00	
Informazione ai lavoratori per integrazione DVR (operatori)		cad	80,00	
COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA				

Importo totale      **€ 500 a corpo**

Nel caso di varianti proposte e/o varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	48

## Allegato 1 - SCHEDA DI CONSEGNA MASCHERINA DI PROTEZIONE

In data ....., io sottoscritto

(cognome):.....

(nome): .....

ricevo n.1 mascherina protettiva, modello ..... per uso personale.

Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve.

La buona conservazione della mascherina, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del sottoscritto.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della mascherina che possa renderla non efficace.

Richiederò una nuova maschera se essa si presenterà: rotta, danneggiata, inutilizzabile, internamente sporca, potenzialmente contaminata o indossata da altre persone.

Le istruzioni per indossare la mascherina sono a me note :

Firma del lavoratore

\_\_\_\_\_

Vedi informativa sul retro



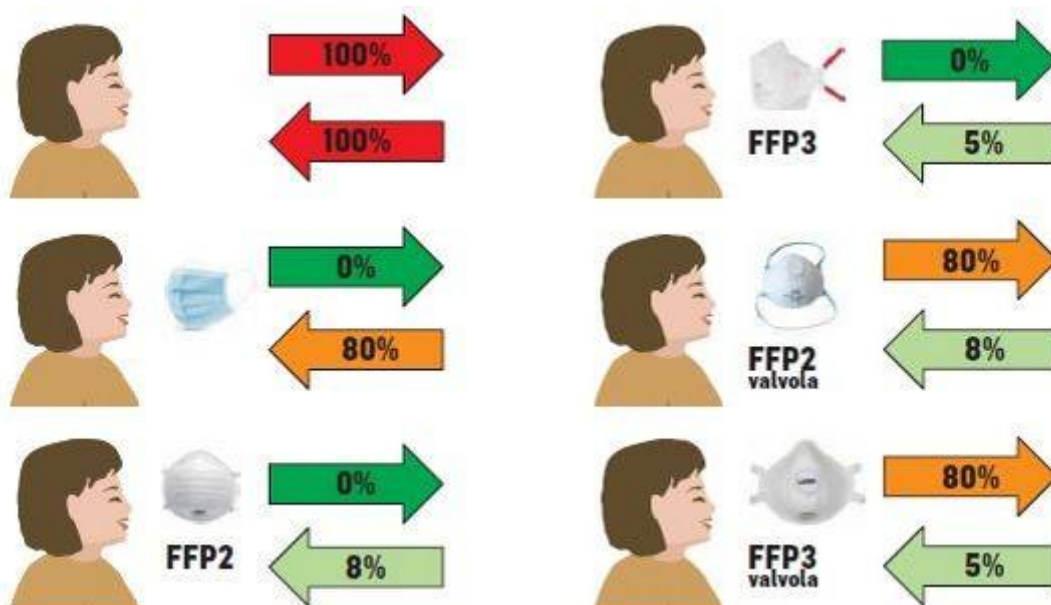
## INFORMATIVA


### Come si indossano le mascherine

<b>Step 1:</b> Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina	<b>Step 2:</b> Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi	<b>Step 3:</b> Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno	<b>Step 4:</b> Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie	<b>Step 5:</b> Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento	<b>Step 6:</b> Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

### Come si tolgono le mascherine

<b>Step 1:</b> Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina	<b>Step 2:</b> Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.	<b>Step 3:</b> Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie	<b>Step 4:</b> Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla	<b>Step 5:</b> Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente	<b>Step 6:</b> Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina



	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)		Rev.	2.1
			Data	25giu2022
			Pagina	50

## **Allegato 2 - ACCESSO ALLA STRUTTURA DA PARTE DI DITTE TERZE e/o FORNITORI**

DITTE TERZE: FORNITORI TRASPORTATORI MANUTENZIONI PULIZIE

### **ACCESSO DALLA PORTINERIA:**

- Chiunque non dipendente dell'Amministrazione, deve accedere al Centro Poliss, dovrà ottenere preventiva autorizzazione (vedi allegato A) da parte della Direzione, tale autorizzazione sarà comunicata anche al personale preposto all'accoglienza. Ottenuto il nulla osta la Ditta consegnerà alla portineria l'elenco del personale (anche via mail), di cui è necessaria la presenza, comprensivo di date, nominativi ed orari d'accesso. E' vietato l'ingresso in assenza di comunicazione di tali dati.

- All'ingresso degli uffici del Centro, potrà essere organizzato un controllo della temperatura corporea con strumenti idonei automatici o da personale adeguatamente formato e autorizzato In conformità alle normative vigenti, ovvero richiesta una dichiarazione in merito (vedi allegato 2.2 ovvero 2.3 per il singolo).

- La Direzione, ai soli dipendenti/educatori in servizio, qualora non ne siano già provviste, provvederà alla consegna una mascherina protettiva.

- Il personale delle ditte terze dovrà essere già dotato di dispositivi di protezione messi a disposizione dal proprio datore di lavoro.

- Coloro la cui temperatura corporea è superiore a 37,5 °C non possono accedere agli stabili; le persone in tale dovranno recarsi presso la propria abitazione E NON al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

- L'ingresso e uscita devono essere scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).

- Gli spostamenti all'interno del Centro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni nel caso predisposte.

- TUTTO IL PERSONALE ESTERNO DOVRÀ INDOSSARE ALL'INTERNO DEI LOCALI CHIUSI, I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DAL PROPRIO DATORE DI LAVORO.


- ALLE DITTE TERZE SARANNO INDICATI I SERVIZI IGIENICI A LORO RISERVATI

### **REGOLE DI CONDOTTA SUL POSTO DI LAVORO.**

- Mantenere una distanza minima di almeno 1 metro dai colleghi ed evitare il lavoro faccia a faccia.


- Per tutte quei casi ove si debba lavorare a stretto contatto con i colleghi o altre persone, è necessario indossare un dispositivo di protezione delle vie aeree per evitare l'esposizione a possibili goccioline/particelle salivari.

- L'uso delle mascherine (mascherine chirurgiche) è obbligatorio per tutti coloro che hanno possibili contatto con altri o che lavorano nello stesso vano, per il personale che eventualmente rileva la temperatura corporea, e per coloro che hanno necessità di spostarsi da una zona pubblica ad un'altra.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	51

### GESTIONE DI PRESENZA DI UNA PERSONA SINTOMATICA

- Nel caso in cui una persona presente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse ed altri sintomi, lo dovrà comunicare immediatamente al preposto.
- Nel caso l'interessato dovrà (o dovrà essere avvisato di), ISOLARSI IMMEDIATAMENTE, tenere indossata la mascherina, CHIEDERE AL PERSONALE PRESENTE DI ALLONTANARSI E ATTENDERE l'arrivo del Preposto.
- L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO, utilizzando i dispositivi di protezione individuali necessari (mascherina e guanti) si recherà, portando con se un termometro scanner di prossimità, dalla persona che lamenta i sintomi verificando che il locale sia sgombero, una volta misurata la temperatura del soggetto e se la stessa fosse superiore ai 37,5°C, CONTATTERÀ le autorità sanitarie competenti attraverso i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute **800 462 340** oppure **1500** dalle quali una volta descritti i sintomi riceverà istruzioni sul da farsi. Di questo dovrà relazionare anche il Datore di Lavoro e il RSPP.
- Il gestore collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Nel periodo dell'indagine, la Direzione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli stabili, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	52

## Allegato 2.1 - RICHIESTA ACCESSO DITTE TERZE

Il sottoscritto , .....

In qualità di: .....

Della Ditta: .....

Con sede in: .....

Esecutrice dei lavori/forniture/servizi: .....  
da effettuarsi all'interno del Centro Poliss e consapevole delle disposizioni di sicurezza sopra riportate in merito all'accesso richiesto.


**Chiede:**

l'autorizzazione all'accesso, delle seguenti persone, nei seguenti giorni ed orari:

Prog.	Cognome e Nome	Giorno	Dalle	Alle

Data Firma

\_\_\_\_\_

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	53

## Allegato 2.2 - ACCESSO DITTE TERZE

Il sottoscritto .....,  
nato il \_\_\_\_\_.\_\_\_\_.\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), residente in  
\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_,

In qualità di: Responsabile / Capo cantiere/ Capo squadra altro \_\_\_\_\_

Della Ditta: \_\_\_\_\_

Esecutrice dei lavori: \_\_\_\_\_

da effettuarsi all'interno del Centro Poliss di Sassari:

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:


che nessuno degli addetti dipendenti della suddetta ditta ed impiegati nei lavori di cui sopra è sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultati positivi al COVID-19, e che al momento dell'accesso nessuno degli stessi è in presenza di una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C.

### ELENCO DEL PERSONALE OGGETTO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....
- 4) .....
- 5) .....
- 6) .....

Data Firma

\_\_\_\_\_ .....

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	54

## Allegato 2.3 - ACCESSO PERSONALE DITTE TERZE

Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a il \_\_\_\_\_.\_\_\_\_.\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), In qualità di  
dipendente:

della Ditta: \_\_\_\_\_

Esecutrice dei lavori/servizi: \_\_\_\_\_ da  
effettuarsi all'interno del Centro Poliss:

### DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ:

che non sono sottoposto/a alla misura della quarantena **ovvero** di non essere risultato positivo/a al COVID-19, che al momento dell'accesso non sono in presenza di una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C., e di essere a conoscenza del protocollo di sicurezza adottato dall'Amministrazione Comunale di Sassari e dal soggetto Gestore del Centro.

Data Firma

\_\_\_\_\_

### INFORMATIVA PRIVACY

In considerazione che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e pertanto soggetta al rispetto della disciplina privacy vigente.


#### SI COMUNICA CHE:

1. la direzione del Centro, nel caso lo disponga, procederà alla misurazione della temperatura senza registrare il dato acquisto ovvero procederà all'identificazione e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
2. questa informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente.

#### SI INFORMA CHE:

1. Le finalità del trattamento sono indicate quali necessarie alla prevenzione dal contagio da COVID-19 ai fini giuridici dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e successive modifiche o integrazione o nuovi DPCM.
2. la durata dell'eventuale conservazione dei dati sarà di durata pari al termine dello stato d'emergenza;
3. Il soggetto preposto al trattamento dei dati è la Direzione del Centro ai sensi e per l'attività di quanto previsto ed approvato dal DPCM del 26 aprile 2020. Il quale dovrà adottare le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati, e trattare i suoi dati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 senza darne diffusione o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di una persona risultata positivo al COVID-19);
4. In caso di isolamento momentaneo o suo preventivo allontanamento, dovuto al superamento della soglia di temperatura, saranno garantite la riservatezza e la dignità.




	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	55

## **Allegato 2.4 - DEFINIZIONE DI STRETTO CONTATTO**

Per contatto stretto si intende una delle seguenti situazioni di contatto con un caso probabile o confermato:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame verrà istituito un presidio per il rilevamento della temperatura corporea per tutti i soggetti che intendono accedere a vario titolo al Centro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)		Rev.	2.1
			Data	25giu2022
			Pagina	56

### **Allegato 3 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO**

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: ..... ha ricevuto dalla Committente: ..... relativo all'appalto oggetto del presente DUVRI, in riferimento alla struttura del Centro Poliss, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del committente

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del Gestore

.....

#### **DICHIARANO**

1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di avere visionato il DUVRI redatto dal committente e di avere preso atto dei rischi da interferenza in esso analizzati;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :


#### **Descrizione del Rischio**

.....

#### **Azione preventiva e/o di comportamento**

.....

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CENTRO POLISS <b>VIA BALDEDDA, 15</b> (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.1
		Data	25giu2022
		Pagina	57

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire adeguata informazione e formazione sulla modalità di gestione delle procedure in conseguenza della pandemia dovuta al Covid-19;
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Sassari lì, .....

*Per il Committente*

.....

*per l'Appaltatore*

.....